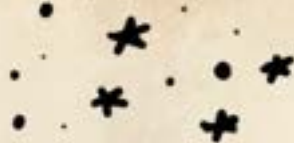


# Come luce nella notte

Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino.

Salmo 119





Cari ragazzi, care famiglie,

questo tempo di Avvento ci prepara ancora una volta ad accogliere la Parola che si fa carne in Gesù. La nostra attesa sarà illuminata dalla presenza del Bambino di Betlemme; la sua venuta sarà **come luce nella notte** della nostra vita piena di ostacoli: Gesù viene a regalarci la Speranza di un mondo bello, pieno di luce.

Ci accompagnano in questo itinerario i Magi, che al sorgere della stella si sono messi in viaggio per andare a vedere cosa fosse accaduto. Noi siamo abituati a incontrare i Magi solo al termine del Tempo di Natale. Ma per arrivare alla mangiatoia di Betlemme hanno fatto un lungo viaggio: quella stella sorge per loro come per noi, tempo prima, per mostrarci una strada da percorrere. Possiamo dire che i Magi sono i nostri compagni di strada nel Tempo di Avvento.

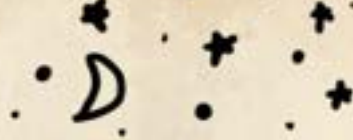
Vi auguriamo che sia un tempo speciale incontro a Gesù, unica stella che orienta la nostra vita!

*don Fabio e l'equipe diocesana*

Il presente sussidio è stato prodotto dall'Ufficio Catechistico della Diocesi di Albenga-Imperia per l'Avvento 2023. Si ringraziano tutti i bambini che hanno partecipato con i loro contributi.

Ulteriori materiali sono reperibili scrivendo alla mail:  
[catechistico@diocesidialbengaimperia.it](mailto:catechistico@diocesidialbengaimperia.it)





## La Corona d'Avvento

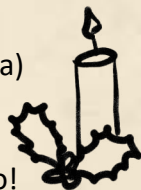
Forse avrai già visto nella tua parrocchia o in qualche altra chiesa la Corona dell'Avvento. Si tratta di una ghirlanda circolare, solitamente fatta di rami di piante verdi (simbolo della speranza nella vita che non finisce), nella quale sono inseriti quattro ceri, che simboleggiano le quattro settimane di Avvento.

È una tradizione nata in Germania verso la metà del 1800 e ancora oggi aiuta a scandire il percorso dell'Avvento: più ci si avvicina al Natale e più la corona si arricchisce di luce, perché è più vicina la Luce vera, Gesù.

Ti proponiamo di costruirne una a casa. Ti suggeriamo di posizionare la corona sulla tavola durante il pranzo della domenica, o anche durante la settimana, specialmente quando la famiglia è riunita per il pasto. Ogni domenica si accenderà una candela, per arrivare alla quarta domenica ad averle accese tutte e quattro. Potrete iniziare così il vostro pranzo domenicale, pregando insieme con la preghiera proposta in questo libretto.

Per costruire la tua Corona d'Avvento ti occorrono:

- \* Un piatto di o un vassoio rotondo di cartone (puoi anche realizzarlo tu);
- \* Quattro candele (scegli tu la forma e il colore, una può essere di colore diverso, per la terza domenica di Avvento);
- \* Rametti di piante sempreverdi (abete, agrifoglio, alloro...);
- \* Elementi decorativi (pigne, bacche...);
- \* Nastrini, carta crespata e ciò che la creatività ti suggerisce;
- \* Colla a caldo (per incollare puoi usare anche la cera sciolta)



E ora scatena la fantasia e costruisci la tua Corona d'Avvento!

# I° domenica

## Punto luce

Dal Vangelo secondo Marco 13,33-37

*Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà, fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!*

## Per illuminare il cuore

Il vegliare è un'azione che oggi forse abbiamo un po' perso: lo stare svegli di notte e attenti di giorno, in attesa del ritorno di una persona cara, di guardia per proteggere da un pericolo o qualcosa di valore, per stare accanto a una persona malata, ecc. Un'azione che ci rende responsabili di qualcuno o di qualcosa di cui ci facciamo carico perché ci importa, come direbbe don Milani: "I Care". E se ci importa vuol dire che vogliamo bene a quel volto, quel gruppo di persone.

E allora il vegliare è uno stare presso, in gioiosa attesa che ritorni quella persona, quel fratello o sorella che ci ha affidato un compito, per poter poi condividere la gioia dello stare insieme. Ecco cosa è l'Avvento che oggi iniziamo: uno stare svegli e attenti per essere pronti ad accogliere Gesù che nasce per noi.

Don Giacomo

## Inseguendo una stella



Ciao! Ci riconosci? Siamo Gaspare, Melchiorre e Baldassare! Ma forse ci conosci con il nome del nostro “gruppo”: i re magi. Siamo tre uomini saggi che amano studiare le stelle e i loro movimenti. Magari qualcuno può pensare che siamo dei sognatori, ma in fondo siamo persone con i piedi per terra. Abbiamo deciso che vi racconteremo una storia, la nostra storia, che in fondo se guardiamo bene è anche la vostra!

Era una notte di tanti anni fa, e come sempre scrutavamo il cielo. Ora che ci ripensiamo, forse non eravamo in **attesa** solo di un fenomeno scientifico, ma di qualcosa che portasse un cambiamento nel mondo. Ed ecco, all’improvviso, abbiamo visto comparire una nuova stella luminosissima! Siamo tutti sobbalzati dalla sorpresa e ci siamo chiesti cosa potesse voler dire questa apparizione. Una stella così non poteva nascere per caso. Cosa ci **aspettavamo**? Di sicuro qualcosa di prodigioso!

Signore Gesù,  
aiutaci a essere sempre **vigilanti**,  
in attesa del giorno della tua venuta.  
Sostienici nel nostro cammino  
per costruire un mondo dove la pace e la giustizia  
guidino sempre i nostri cuori. Amen.

Attesa

## Bandiera dell'Avvento

Una variante della classica "Bandiera". Si formano due squadre con un numero uguale di giocatori che si dispongono uno di fronte all'altro su due file parallele, ben distanziate. Le due file sono divise da una linea retta che divide il campo. Ogni coppia di avversari si dà un numero progressivo partendo dal numero 1. Ciascuna squadra possiede una ciotola. Il catechista si posiziona in fondo alla linea di centro campo a uguale distanza tra le due squadre e, tenendo un bicchiere di farina in mano dice un numero. I giocatori corrispondenti corrono dal catechista per prendere il bicchiere e tornare al proprio posto, senza farsi acchiappare dall'avversario, versando il contenuto nella ciotola della propria squadra. Se l'avversario riesce ad acchiapparlo, il giocatore dovrà versare la farina nella ciotola dell'altra squadra. Vince la squadra che alla fine del gioco avrà più farina nella propria ciotola.



## Corona d'Avvento - La candela del profeta

Signore Gesù,  
sei stato annunciato dai profeti come l'Emmanuele,  
il "Dio con noi".  
Accompagnaci in questo tempo di attesa  
perché la tua venuta ci trovi pronti a vivere con te e in te.  
Il nostro cuore non si stanchi di amare,  
i nostri occhi non si stanchino di aspettare,  
le nostre mani non si stanchino di compiere il bene  
a chi desidera conoscerti,  
perché possano vederti in noi. Amen.



## La voce dei bambini

### Che cosa è per te l'attesa?

Il tempo fino a quando qualcuno non ti chiama... hai presente quando sei in attesa in ospedale e hai male, aspetti fino a quando non ti chiamano. Questa attesa è brutta perché mi annoio ad aspettare e non si può fare nulla. L'attesa è bella quando aspetti per esempio un compleanno e non vedi l'ora che sia quel giorno e sei felice di incontrare tanti amici.

Poi c'è l'attesa del Natale che è bella perché nasce Gesù e Gesù è il dono più bello e ci porta i doni. L'attesa è felicità, abbraccio, sorpresa, libertà... a volte è anche noiosa.



Francesco, Alassio

Attesa è il tempo prima di giocare. Attesa è curare le persone e vedere che stanno poi bene, è tranquillità. Attendere è bello perché aspetto qualcosa che mi piace. È bella perché possiamo parlare è un tempo lento per divertirmi e riflettere. Nella notte di Natale i bambini attendono i doni. Natale è la festa più bella.

Lorenzo, Alassio

## Suoni e luci

“Bellissima cosa e mirabilmente piacevole, vedere il corpo della Luna...” così Galileo Galilei parla del nostro satellite che, forse, diamo troppo per scontato. Cosa succede se alziamo gli occhi al cielo e osserviamo le stelle?



# II° domenica

## Punto luce

Dal Vangelo secondo Marco 1,1-8

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:  
egli preparerà la tua via.*

*Voce di uno che grida nel deserto:*

*Preparate la via del Signore,  
raddrizzate i suoi sentieri.*

## Per illuminare il cuore

All'inizio della bella notizia che è Gesù, Cristo, Figlio di Dio c'è un invito per noi: preparate la via del Signore! La bella notizia, Gesù, il dono che è vita per tutti, si offre, ci viene incontro, anche in questo tempo di attesa; a noi preparare la via.

Possiamo guardare a Giovanni Battista, lui si fa voce e annuncio con tutto se stesso, anche nel vestire e nel mangiare! Tutto di noi è coinvolto nell'andare incontro al Signore, come Giovanni dobbiamo inventare modalità per scorgere ogni giorno i passi che possiamo compiere e che possiamo suggerire, o che ci possono essere indicati dalle nostre sorelle e dai nostri fratelli, e potremo scoprire la sorpresa che ci attende, il di più che illumina la nostra vita: lo Spirito Santo!

*Monache Clarisse di Imperia*



## Inseguendo una stella



Non ci abbiamo messo tanto per capire il significato della nuova stella. Così grande e luminosa, voleva indicarci la nascita del Re del mondo e voleva essere la nostra guida per incontrarlo. Che fare? Certo, eravamo curiosi di scoprire chi fosse questo Re, come avrebbe fatto a governare su tutta la Terra, però l'idea di partire ci frenava un po'. Quali strade avremmo percorso? Quanto sarebbe stato lungo il viaggio? Non avevamo nessuna certezza. Però... però... non potevamo tirarci indietro. La stella era lì, ci indicava chiaramente la strada, la possibilità di **cambiare la nostra vita**. Ci siamo guardati negli occhi, ci siamo fatti coraggio e abbiamo deciso di seguire la stella! Abbiamo preparato le bisacce, abbiamo preso dei doni per il Re e ci siamo messi in viaggio.

Guidami, luce amabile,  
tra l'oscurità che mi avvolge.  
Guidami avanti, oscura è la notte,  
lontano sono da casa.  
So che mi hai sempre conservato al sicuro  
In tutti i momenti difficili.  
Non è sempre stato così:  
non ho sempre pregato  
perché tu mi guidassi!  
Ho amato scegliere da me il sentiero,  
ma ora tu guidami!  
(John Newman)

Conversione

## Tre x tre = dieci!

Si preparano i foglietti con le domande sotto riportate e si distribuiscono ai ragazzi e si lascia un po' di tempo per rispondere alle 3 domande sul cambiamento reale del nostro modo di essere.

- \* 3 cose che fai per te, d'ora in poi, per stare bene con te;
- \* 3 cose che fai, d'ora in poi, per stare bene e migliorare il tuo stare con gli altri;
- \* 3 cose che fai, d'ora in poi, per portare rispetto e aiuto verso il nostro meraviglioso pianeta.

Quando i ragazzi hanno terminato si condivide in gruppo. Ogni giorno fino almeno a Natale, i ragazzi si impegnano a leggerle posando l'attenzione su di esse e mettendole in atto. Ecco il cambiamento, ma perché...  $3 \times 3$  il risultato farà... 10! Perché? Perché le azioni di ognuno si amplieranno ancora di più nella comunione di azioni con le altre persone che agiranno per il cambiamento. Consapevolezza e conversione possono anche giocare con la matematica.



## Corona d'Avvento - La candela di Betlemme

Signore Gesù,  
fa' che questo tempo  
sia per noi l'occasione per una vera conversione,  
per mettere da parte i nostri capricci  
e per impegnarci in ciò che vale veramente;  
indicaci la strada da percorrere  
per essere davvero tuoi discepoli,  
perché quando verrai nelle nostre vite  
possiamo essere una dimora accogliente per te. Amen.



## La voce dei bambini

### Come vivi un cambiamento importante?

Ciao, sono Matteo, frequento il catechismo nella parrocchia di Sant'Agata e quest'anno riceverò la Prima Comunione. Vi voglio raccontare qualcosa che mi ha fatto crescere: l'anno scorso ho iniziato il percorso con gli scout nel gruppo Imperia 1. Io consiglio di fare gli scout perché ti diverti, puoi fare tante attività e le persone sono strane ma fantastiche.

Insegnano ad arrivare al CDA, lavorare nel gruppo con impegno, ad aiutarsi l'un l'altro. Grazie a Giacala (un fratellino più grande) ho deciso di riprendere a suonare la chitarra e lui mi insegna per suonare in futuro nel gruppo scout e anche per me stesso. A me piace cucinare e spero di imparare per aiutare il don quando siamo fuori in caccia. Con il gruppo del catechismo ancora non ho legato tanto, però mi piacciono le attività che la mia parrocchia fa. Ed anche lì se posso aiuto.

Matteo, Imperia



## Suoni e luci

Quante volte hai visto una stella cadente e hai espresso un desiderio? Analizziamo il perché di questa tradizione che ci dice che l'uomo ha sempre voluto cercare qualcosa di "altro" e di "diverso" dalla solita vita di tutti i giorni.



# III° domenica

## Punto luce

Dal Vangelo secondo Giovanni 1,6-8.19-28

*Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.*

## Per illuminare il cuore

Tra i giovani è in uso l'espressione "mai 'na gioia" per indicare qualcosa che non è andato bene. È anche simpatica come espressione ma nel momento in cui circola nel cuore lo addormenta e lo abitua alla gioia. Come giovani cristiani, sull'esempio di Giovanni battista protagonista del vangelo di oggi, dovremmo far circolare un altro modo di dire che è alternativo: "toh, guarda una gioia". Sì, perché tutte le nostre giornate, anche quelle più grigie, nascondono delle gioie: ad essere presente è il Signore!

Da questa "domenica della gioia" scaturisca un impegno: "Toh, guarda una gioia", sia la sfida che accompagna i passi del nostro cammino non solo verso il Natale ma ogni giorno della nostra vita!

P. Lorenzo Gallinati OCD, Loano

## Inseguendo una stella

Seguire la stella non è stato per niente semplice: attraversare paesi sconosciuti, strade pericolose... Però pian piano la paura ha lasciato spazio all'emozione. Parlando tra di noi abbiamo capito il senso del nostro viaggio. Ricordate? Noi siamo considerati tre saggi, ma abbiamo capito di non voler solo sapere tante cose: volevamo conoscere la verità su di noi e sul mondo. Tutto questo si può riassumere in alcune "semplici" domande: Dio esiste? E se sì, dov'è? Com'è fatto? Possiamo incontrarlo?

Facendoci queste domande, ci siamo accorti che alla fine non eravamo ricercatori di stelle, ma ricercatori di Dio. Conoscevamo già la fede dei Giudei e incontrando tante persone lungo la strada che la **testimoniavano** sentivamo di esserci avvicinati ancora di più a Dio. La stella era sempre là all'orizzonte.

Signore,  
spesso la nostra fede deve lottare  
contro tante opinioni diverse.  
Donaci il coraggio di **annunciare** il Vangelo  
anche nelle situazioni più difficili  
e di restare sempre fedeli a te  
che sei Via, Verità e Vita. Amen.

Testimonianza

## Una fiducia cieca

I ragazzi del gruppo saranno divisi in due gruppi. I primi saranno bendati, i secondi saranno i loro conduttori. I ragazzi bendati, infatti, dovranno svolgere o una prova o un percorso senza vedere, facendosi guidare da un compagno. Per guidare gli amici, i conduttori avranno due opzioni: o potranno dare le indicazioni con la voce, ma a distanza e senza poter toccare il bendato, oppure potranno toccare e spingere il bendato, ma senza potergli parlare. I ruoli poi possono essere invertiti, così che tutti possano provare l'esperienza.

Al termine i ragazzi possono condividere insieme le sensazioni che hanno provato e le emozioni suscitate dal gioco.



## Corona d'Avvento - La candela dei pastori

Signore Gesù,  
sentiamo vivo dentro di noi  
il desiderio di incontrarti  
e la gioia dentro di noi cresce.  
La testimonianza di Giovanni ci incoraggia:  
fa' che questa attesa  
sia presto ricompensata dalla tua presenza,  
fa' che possiamo raccontare a tutti la bellezza,  
rendici portatori di luce nel nostro mondo buio. Amen.



## La voce dei bambini

### Come racconti la tua fede?

Ciao! Io sono Chiara e ho 14 anni. Per me la fede è la consapevolezza di non sentirmi sola; è anche il credere che Dio esista senza avere alcun tipo di pretesa di avere una dimostrazione concreta. La mia fede si è rinforzata tantissimo sia con il catechismo che con l'A.C.R. che non smetterò mai di ringraziare per le cose che ogni sabato mi ha fatto scoprire e imparare su Gesù. Sono abbastanza sicura di riuscire a trasmettere la mia fede attraverso la preghiera e con l'andare a messa tutte le domeniche, ma anche con l'essere sempre a disposizione degli altri.

Senza la fede viene meno la sicurezza e ci sembra di essere soli e spaesati, ma in realtà non è così perché con noi c'è sempre Gesù.

Chiara, Albenga

## Suoni e luci

"Tutti nascono originali, molti muoiono fotocopie". È una delle frasi brevi, ma fulminanti di Carlo Acutis, proclamato beato ad Assisi il 10 ottobre. Lui, come tutti, è nato con dei talenti e crescendo, anche solo per un breve tratto di vita, ha scelto di non omologarsi alla vita dei suoi tempi, ma di seguire gli insegnamenti di Gesù.



# IV° domenica

## Punto luce

Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38

*Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.*

## Per illuminare il cuore

E' bello pensare che Gesù abbia scelto una giovane ragazza per venire sulla Terra. Ed è ancora più bello sapere che Dio non abbia imposto nulla a Maria, ma che abbia aspettato una sua risposta. Dio ci ama e ci vuole liberi, responsabili delle nostre scelte e ci dona degli esempi, come Maria, per ricordarci che fare spazio a Gesù nella nostra vita ci rende persone migliori.

Se pensiamo alla nostra esperienza di famiglia, ogni volta che ci siamo trovati di fronte a scelte difficili e ci siamo fermati insieme a pregare per capire cosa Dio avesse in mente per la nostra vita, ci siamo puntualmente accorti che Lui ha per noi progetti più grandi di quelli che potremmo sognare da soli. Allora ci vuole un po' di coraggio e con fiducia saper pronunciare "Eccomi!"

Claudio e Laura, Diano Marina



## Inseguendo una stella

Un giorno, eravamo vicino a Gerusalemme quando la stella sparì. Forse eravamo arrivati? Siamo andati al palazzo del re e davanti al popolo gli abbiamo chiesto: *"Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo"*. Il re Erode ci sembrò spaventato quando sentì le nostre parole. Non rispose subito alla nostra domanda, ma ci ospitò nel suo palazzo: eravamo circondati da tanta ricchezza, ma non ci sentivamo **accolti**, le persone ci guardavano con sospetto.

Poi un giorno, di nascosto, ci prese da parte e ci raccontò di una profezia che diceva che il futuro re sarebbe nato a Betlemme. Saremmo dovuti andare in quel villaggio e per poi tornare a Gerusalemme in modo che anche lui potesse poi incontrarlo. Con il cuore pesante ci rimettemmo in viaggio. Come poteva il futuro re non essere l'erede al trono?

Eravamo davvero preoccupati, quando la stella spuntò di nuovo proprio sulla strada per Betlemme.

Nell'attesa della tua nascita,  
apri i nostri occhi, o Dio,  
per riconoscerti nei fratelli più deboli  
e apri anche i nostri cuori  
per **accogliere** il nostro prossimo  
e perdonare tutte le offese ricevute.  
Amen.

Accoglienza

## Merenda inaspettata

Il catechista prepara dei biglietti con i nomi dei ragazzi del gruppo. All'inizio dell'incontro ogni bambino pesca un biglietto e legge a mente il nome (se prendono il proprio nome devono cambiare il biglietto). I ragazzi devono tenere segreto il nome che hanno preso. L'obiettivo per ogni ragazzo è quello di preparare, secondo loro, la merenda migliore per il compagno a loro assegnato.

Potranno fare questa cosa scegliendo tra i cibi e le bevande fornite dal catechista (per es. 4/5 tipi di dolci/salato e 4/5 tipi di bibite/succhi; piattini e bicchieri). Ognuno rivela quanto la merenda preparata per lui sia stata "azzeccata".

Si fa la merenda tutti insieme e al termine si chiede come si sono sentiti nel preparare la merenda per l'altro e cosa hanno provato nell'accogliere questa merenda inaspettata.



## Corona d'Avvento - La candela degli angeli

Maria, mamma celeste,  
che hai accolto l'annuncio dell'angelo  
e hai permesso a Dio di farsi carne in te,  
insegnaci la tua umiltà, il tuo stupore, la tua generosità,  
perché anche noi possiamo dire il nostro sì a Gesù  
che sta per venire ad abitare in noi  
e proteggici sempre da ogni pericolo. Amen.

## La voce dei bambini

### Come ti senti quando accade qualcosa di inaspettato?

Quando accade qualcosa di inaspettato mi sento subito un po' spaventato e preoccupato, però poi anche eccitato dalla nuova esperienza.

Gabriele, Albenga

Quando accade qualcosa di inaspettato può essere un momento brutto, ma anche un momento bello.

Se capita quello brutto subito ci rimango male o divento tanto triste, ma per fortuna ci sono i miei genitori o i miei amici che mi fanno consolare. Se capita quello bello invece sono felice e corro subito a dirlo alle persone a cui voglio bene.

Mi capita anche che nei giorni dopo ripenso al momento bello e allora mi viene da sorridere ancora. Di una cosa sono sicura: quando sono triste e quando sono felice sono sempre o con i miei amici o con la mia famiglia e non sono mai da sola.

Sara, Albenga

## Suoni e luci

Riesci a misurare quanto sei capace ad accogliere? Di sicuro per farlo bisogna andare oltre i propri pregiudizi e guardare gli altri solo con gli occhi del cuore. Se fossi stato/a un giudice, come ti saresti comportato/a?



# Natale

## Punto luce

Dal Vangelo secondo Luca 2,15-20

*[I pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.*

## Per illuminare il cuore

Sapete quanti bambini nascono nel mondo ogni giorno?

Mica di tutti ci ricordiamo o siamo informati! Perché è qualcosa di ordinario, di “normale”. Ma allora perché la nascita di Gesù ha attirato così tanto la curiosità della gente e la ricordiamo ancora oggi dopo tanti secoli? Beh, perché Gesù era stato annunciato come un bambino speciale; perché in lui si è realizzata una promessa unica: Dio si è fatto come noi.

San Cirillo d’Alessandria scriveva: “Egli si è fatto ciò che noi siamo, per renderci partecipi di ciò che egli è”. È quello che intende Giovanni quando dice: “A quanti lo hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio”. Per questo è nato, per questo si è incarnato: per dare anche a noi la sua stessa condizione di Figlio.

Però guardate che a un sacco di gente non interessa Gesù!

Per molti il Natale non significa proprio niente. Ma Dio si fa carne anche per loro. A noi il compito di annunciare la nostra gioia:

“Il Verbo si è fatto carne, e ha posto la sua dimora in mezzo a noi”.

Don Fabio, Imperia

## Inseguendo una stella

Gerusalemme e Betlemme non erano poi tanto distanti.

Poi all'improvviso, la stella si fermò, finalmente eravamo arrivati alla fine del viaggio! Eravamo davanti a una casa, neanche così bella o grande, non davanti a un palazzo. La nostra **sorpresa** era grandissima. Siamo entrati e cosa abbiamo visto? Non un re forte, non un dio che compiva miracoli incredibili, ma un bambino coccolato dalla sua mamma e dal suo papà.

Dio manifestava la sua infinita potenza attraverso un bambino povero in una mangiatoia, vicino ai poveri e gli esclusi. Era così umile in questo amore, perché ci lasciava liberi di accoglierlo e far sì che trasformasse la nostra vita. Eravamo così emozionati quando ci siamo inginocchiati davanti a lui e gli abbiamo offerto i nostri doni degni di un re: oro, incenso e mirra.

Pieni della gioia del Natale,  
ti riconosciamo Gesù  
come salvatore del mondo.

Tutti ascoltino il tuo Vangelo  
e si impegnino per ottenere la pace  
sostenuti dalla luce della tua sapienza.

Riconosciamoci tutti fratelli  
riuniti nel tuo amore di Padre  
per adorarti per sempre. Amen.

Stupore

## Mani in pasta!

A casa si assemblano i pezzi del puzzle ricevuti ad ogni incontro per formare la ricetta segreta. In questi giorni, insieme alla propria famiglia, ogni ragazzo cucina seguendo la ricetta segreta. Il cibo ottenuto deve essere condiviso per gustare insieme la sorpresa scoprire la bontà dell'impasto e dell'aver preparato insieme questo dolce.



*Cicatrice di Betlemme, Banksy, Betlemme, 2019*

Banksy ha realizzato una Natività con Maria, Giuseppe, il bue e l'asinello davanti a un muro di cemento, che ricorda quello fatto erigere dal governo di Israele per isolare la Cisgiordania dal resto del territorio israeliano. Nel muro c'è una breccia, prodotta da un lancio di mortaio, che simboleggia la cometa che annunciò la nascita di Gesù. Sul muro sono anche riportati alcuni graffiti con le scritte "Love" e "Paix" (amore e pace).

Secondo te quale messaggio voleva trasmettere l'artista?

Perché ha scelto la Natività e non altri simboli?

Secondo te, perché è così difficile fare la pace?

## La voce dei bambini

### Cos'è per te lo stupore?

Lo stupore per me è stato ritrovare un mio amico dopo tanto tempo. Sono rimasto molto sorpreso quando rientrando a casa ho trovato la cagnolina randagia che abbiamo incontrato in vacanza e che la mamma è riuscita ad adottare. Quando sono stupito per l'emozione faccio facce buffe.

Michele, Montegrosso Pian Latte



All'inizio mi sento frustrata e anche scioccata, senza parole, poi incomincio a realizzare e se è una cosa bella rimango meravigliata o stupita, mentre se è una cosa brutta rimango scioccata e triste. Per me lo stupore è un'emozione attraverso la quale si può esprimere meraviglia e la bellezza delle cose sia naturali che materiali. Nella mia vita ho provato tantissime volte lo stupore, per esempio osservando il tramonto, gli animali, l'affetto delle persone e i regali che pensavo non mi arrivassero mai e che invece poi ho ricevuto. Concludo dicendo che noi proviamo stupore o meraviglia quasi tutti i giorni attraverso le azioni quotidiane.

Bianca, Imperia

## Suoni e luci

Una canzone che riassume il viaggio compiuto dai magi: osservando le stelle si sono lasciati stupire dal creato e sono arrivati a contemplare Dio.



# Epifania

## Punto luce

### Dal Vangelo secondo Matteo 2,1-12

*Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino.*

*Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima.*

## Per illuminare il cuore

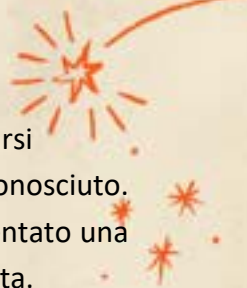
Facendosi uomo nel grembo di Maria, il Figlio di Dio è venuto non solo per il popolo d'Israele, rappresentato dai pastori di Betlemme, ma anche per l'intera umanità, rappresentata dai Magi. Sul fondale del racconto dei Magi c'è la Stella. Celebriamo l'Epifania con una rinnovata immersione nella grazia e nella luce, cancellando ogni rimasuglio di oscurità. "La tua luce, Signore ci preceda sempre e in ogni luogo". Il Viaggio dei Magi diventa l'emblema della vita cristiana intesa come sequela, come discepolato, come ricerca. Il viaggio esige distacco, coraggio, ricerca, speranza. Chi è legato a terra dai pesi delle cose, dei vari attaccamenti, degli egoismi, non è capace di essere viatore.

Come i magi, alziamo il capo, ascoltiamo il desiderio del cuore, seguiamo la stella che Dio fa splendere sopra di noi. E come cercatori inquieti, restiamo aperti alle sorprese di Dio: "La tua luce, Signore ci preceda sempre e in ogni luogo".

Vescovo Guglielmo



## Inseguendo una stella



Nonostante fossimo stati noi a partire, è stato Gesù a farsi incontrare da noi, tre uomini stranieri in un paese sconosciuto. Il Re dei re ha allargato il nostro cuore, abbiamo sperimentato una **gioia** così grande che ha cambiato totalmente la nostra vita.

Saremmo voluti rimanere per sempre così, ma poi ci siamo resi conto che dovevamo tornare a casa per raccontare quello che avevamo vissuto. La notte prima di partire abbiamo sognato un angelo che ci avvisava di non tornare da Erode, perché voleva far del male a Gesù. Decidemmo quindi di fare un'altra strada per tornare al nostro paese.

Eccoci qui, alla fine della nostra storia. Abbiamo imparato a cogliere i segni con i quali Dio ci chiama e ci guida e sperimentiamo il desiderio ardente di incontrarlo. Davanti a Lui non puoi che provare una **gioia** autentica e profonda, che ti sostiene nello sforzo di seguirlo. Noi oggi possiamo testimoniare tutto questo!

Signore,  
come i magi ti siamo venuti incontro.  
Abbiamo imparato  
ad essere vigilanti nell'attesa della tua venuta  
a convertire il nostro cuore all'amore  
ad approfondire la nostra fede  
ad accogliere ogni dono inaspettato.  
Nella festa dell'Epifania,  
mostraci il tuo volto colmo di **gioia**  
per camminare ancora insieme  
sulle strade della vita. Amen.



## Ti racconto una gioia

Condividi il dolce che hai preparato con la ricetta segreta non solo con la tua famiglia e i tuoi amici, ma anche con chi è triste, solo, in difficoltà e con chi tu sei in difficoltà, per regalare un momento di gioia. Per esempio: con un vicino che difficilmente saluto, con parenti che raramente vado a trovare, con la persona che incontro per strada e chiede l'elemosina, con gli anziani di una RSA, con quel compagno di classe con cui ho litigato...

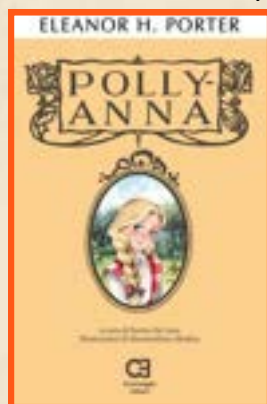


Ripensa anche ai giochi delle scorse settimane, ai racconti, alle testimonianze e alle parole che hai scoperto. Hai aspettato il Natale in un modo diverso dal solito? Cosa ti ha colpito di più? La tua fede è un po' cambiata?

## Leggere sotto le stelle

"Pollyanna" racconta la storia di Pollyanna Whittier, una bambina povera e orfana che viene mandata a vivere con la ricca zia Polly Harrington. Tra nuove scoperte e difficoltà quotidiane, la ragazzina insegnerà a tutti il "gioco della felicità", che aveva imparato da suo padre e che consiste nel trovare sempre qualcosa di cui essere contenti a prescindere dalle circostanze. Una storia toccante, capace, con la sua dolcezza, di strappare un sorriso a grandi e piccini.

"Pollyanna" di Eleanor Porter





I Magi, infatti, non si fermano a guardare il cielo e a contemplare la luce della stella, ma si avventurano in un viaggio rischioso che non prevede in anticipo strade sicure e mappe definite. Papa Francesco

Avvento 2023  
Ufficio Catechistico  
Diocesi di Albenga-Imperia